

Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2023, n. 61-7967

Legge regionale 23/2004, articolo 3. Criteri e modalità, anni 2023-2025, per l'incentivazione dei Centri di consulenza tecnica accreditati per progetti finalizzati a sostenere i processi di sviluppo, il consolidamento, la riqualificazione e la riconversione delle società cooperative e dei loro Consorzi. Spesa complessiva euro 375.000,00 (cap 173652 annualità 2023-2024-2025.)



Seduta N° 416

Adunanza 18 DICEMBRE 2023

Il giorno 18 del mese di dicembre duemilaventitre alle ore 08:45 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori
Andrea TRONZANO

DGR 61-7967/2023/XI

OGGETTO:

Legge regionale 23/2004, articolo 3. Criteri e modalità, anni 2023-2025, per l'incentivazione dei Centri di consulenza tecnica accreditati per progetti finalizzati a sostenere i processi di sviluppo, il consolidamento, la riqualificazione e la riconversione delle società cooperative e dei loro Consorzi. Spesa complessiva euro 375.000,00 (cap 173652 annualità 2023-2024-2025.)

A relazione di: (Tronzano), Carosso

Premesso che:

la legge regionale 23/2004 "Interventi per lo sviluppo e la promozione della cooperazione", come modificata dalla legge regionale 28/2008, all'articolo 3, sancisce che la Regione Piemonte può incentivare i servizi prestati da appositi centri di consulenza tecnica, al fine di sostenere i processi di sviluppo, il consolidamento, la riqualificazione e la riconversione delle società cooperative; il comma 5 del suddetto articolo 3 dispone che la Giunta regionale, sentita la Commissione regionale della cooperazione di cui all'articolo 9, definisce con propria deliberazione:

- a) i requisiti, le modalità, ed i termini di presentazione delle richieste di accreditamento e la relativa documentazione;
- b) le tipologie dei servizi prestati dai centri;
- c) la quantità dei servizi di cui alla lettera b) utili ai fini dell'accREDITAMENTO dei centri;
- d) l'autorità competente al rilascio, alla sospensione o alla revoca dell'accREDITAMENTO;
- e) i controlli sulla documentazione prodotta e sulle attività esercitate;
- f) i criteri e modalità di incentivazione dei servizi;
- g) le verifiche per il mantenimento dell'accREDITAMENTO;

la D.G.R. n. 21-1154 del 9 marzo 2015 ha approvato i criteri e le modalità per incentivare i Centri di consulenza tecnica, già accreditati, a realizzare progetti finalizzati a sostenere i processi di sviluppo, il consolidamento, la riqualificazione e la riconversione delle società cooperative ed i criteri, le modalità per l'accreditamento, le tipologie di servizi da prestare e gli incentivi a favore dei soggetti che intendevano accreditarsi come Centri di consulenza tecnica;

la D.G.R. n. 68-7366 del 31 luglio 2023, ha approvato i requisiti e le modalità, in sostituzione degli allegati A e B della DGR n. 21-1154 del 9 marzo 2015 per l'accreditamento dei Centri di consulenza tecnica regionali istituiti per sostenere i processi di sviluppo, il consolidamento, la riqualificazione e la riconversione delle società cooperative.

Dato atto che:

- la determinazione dirigenziale n. 521/A1502B/2023 del 11 ottobre 2023 ha approvato le procedure e i termini per la presentazione delle domande e delle conferme per l'accreditamento dei Centri di Consulenza Tecnica mediante indizione di avviso pubblico.
- la determinazione dirigenziale n. 692/521/A1502B/2023 del 07 dicembre 2023 ha approvato l'Elenco dei Centri di Consulenza Tecnica regionali accreditati in attuazione della D.G.R. n. 68-7366 del 31 luglio 2023.

Dato atto che la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, Settore "Politiche del Lavoro" al fine di dare attuazione all'articolo 3, comma 5, della legge regionale 23/2004, ha condotto l'analisi tecnica per delineare criteri e modalità per incentivare i Centri di Consulenza tecnica mediante la concessione di un contributo a fondo perduto a copertura delle spese sostenute per la costituzione del centro e l'attivazione degli sportelli, prevedendo due fasi, come di seguito descritto:

- nella fase iniziale, anno 2023, l'accesso ai contributi avviene mediante la presentazione di un pre-progetto di attività, stimando una spesa massima di euro 75.000,00;
- nella fase finale, anni 2024-2025, si prevede la presentazione di un progetto definitivo di attività finalizzato a supportare le attività di consulenza e di assistenza erogate senza soluzione di continuità con la fase iniziale alle società cooperative e ai loro consorzi, rinviando l'approvazione dei criteri ad una successiva deliberazione della Giunta regionale e stimando una spesa massima annuale di euro 150.000,00;

Dato atto che il presente provvedimento trova copertura per l'importo massimo complessivo di euro 375.000,00, con le risorse regionali stanziare con la legge regionale n. 33/2023, disponibili sul cap. 173652 (Missione/Programma 15/03 – Cofog 04.1 – Titolo 1 – Macroaggregato 1040000 Trasferimenti correnti) ripartite nel seguente modo:

- annualità 2023: Euro 75.000,
- annualità 2024: Euro 150.000,
- annualità 2025: Euro 150.000.

Sentita la Commissione Regionale della Cooperazione, di cui al D.P.G.R del 29 ottobre 2020, n. 121, modificata e integrata con D.P.G.R del 5 novembre 2021, n. 85 e D.P.G.R del 23 giugno 2022, n. 48, e da ultimo al D.P.G.R del 27 novembre 2023, n. 52 che, in occasione della seduta del del 28 giugno 2023, ha espresso il proprio parere positivo sui suddetti contenuti.

Richiamato, per ciò che attiene ai termini dei procedimenti di incentivazione e di revoca dell'incentivo e per l'individuazione del Responsabile di detti procedimenti, a quanto già disposto in merito dalla D.G.R. n. 34 – 670 del 27.09.2010.

Dato atto che le agevolazioni verranno concesse nel rispetto dei vigenti Regolamenti UE relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Visti:

- il Regolamento vigente relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore (de minimis);
- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- il D.Lgs. n. 33/2013 – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, come modificato dal D.Lgs. 97/2016;
- la D.G.R. n. 34 – 670 del 27.09.2010 recante "Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro" (oggi Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro);
- la Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), in particolare l'art. 3;
- la D.G.R. n. 1-6847 del 18.05.2018, "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca D.G.R. n. 1-11491 del 03.06.2009";
- la D.G.R. n. 1-7574 del 28.09.2018, "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informativa;
- la D.G.R. n. 3 - 6447 del 30.01.2023 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023".

Viste:

- la legge regionale n. 33 del 30.11.2023 recante "Disposizioni finanziarie e variazione del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- la D.G.R. n. 5-7818 del 30.11.2023 recante "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Attuazione della Legge regionale 30 novembre 2023, n. 33 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione 2023-2025".

Tutto ciò premesso,

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

di disporre, in attuazione all'articolo 3, comma 5, della legge regionale 23/2004, al fine di incentivare i Centri di Consulenza tecnica mediante la concessione di un contributo a fondo perduto a copertura delle spese sostenute per la costituzione del centro e l'attivazione degli sportelli:

- di approvare i criteri relativi alla fase iniziale, anno 2023, che prevede che l'accesso ai contributi avvenga mediante la presentazione di un pre-progetto di attività, con una spesa massima di euro 75.000,00;
- che nella fase finale, anni 2024-2025, si prevede la presentazione di un progetto definitivo di

attività finalizzato a supportare le attività di consulenza e di assistenza erogate senza soluzione di continuità con la fase iniziale alle società cooperative e ai loro consorzi, rinviando l'approvazione dei criteri ad una successiva deliberazione della Giunta regionale, con una spesa massima annuale di euro 150.000,00;

di demandare alla Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro, Settore "Politiche del Lavoro", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

di dare atto che il presente provvedimento trova copertura per l'importo massimo complessivo di euro 375.000,00, con le risorse regionali stanziare con la legge regionale n. 33/2023, disponibili sul cap. 173652 (Missione/Programma 15/03 – Cofog 04.1 – Titolo 1 – Macroaggregato 1040000 Trasferimenti correnti) ripartite nel seguente modo:

- annualità 2023: Euro 75.000,
- annualità 2024: Euro 150.000,
- annualità 2025: Euro 150.000;

di dare atto che le agevolazioni di cui alla presente deliberazione sono soggette al regime "de minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato (Regolamento UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 – come modificato dal Regolamento UE n. 2023/2391 del 04 ottobre 2023).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 "Pubblicità degli atti amministrativi" dello Statuto e dell'art. 5 "Contenuto del Bollettino Ufficiale telematico" della L.R. n. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-7967-2023-All_1-07_dgr_incentivi_2023_allegato_a_def.pdf

1.



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

CRITERI E MODALITÀ PER L'INCENTIVAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI A SOSTENERE I PROCESSI DI SVILUPPO, IL CONSOLIDAMENTO, LA RIQUALIFICAZIONE E LA RICONVERSIONE DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE E DEI LORO CONSORZI. **ANNO 2023**

LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 2004, N. 23 E S.M.I. - ART. 3

1. Finalità

Incentivare i Centri di consulenza tecnica (di seguito CCT) accreditati ai sensi della D.G.R. n. 68-7366 del 31 luglio 2023 per progetti finalizzati a sostenere i processi di sviluppo, il consolidamento, la riqualificazione e la riconversione delle società cooperative e dei loro Consorzi.

2. Risorse

La dotazione finanziaria per il contributo a fondo perduto per i Centri di Consulenza tecnica accreditati è quantificata in Euro 75.000,00.

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto pari al 85% delle spese ammesse (IVA esclusa). L'agevolazione è concessa nel rispetto dei vigenti Regolamenti UE relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

3. Beneficiari

Il bando si rivolge ai Centri di Consulenza tecnica di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 692/A1502B/2023 del 07/12/2023:

- già accreditati che hanno presentato richiesta di conferma dell'accredimento in attuazione della D.G.R. n. 68-7366 del 31 luglio 2023.
- che hanno presentato domanda di nuovo accreditamento in attuazione della D.G.R. n. 68-7366 del 31 luglio 2023.

I Centri di Consulenza tecnica accreditati devono dimostrare il permanere dei requisiti soggettivi ed oggettivi, sottostanti il rilascio dell'accredimento e in specifico devono dimostrare, tramite dichiarazione sostitutiva di atto notorio, di:

- avere la disponibilità di almeno cinque sportelli funzionanti, di cui almeno uno per quadrante del territorio regionale;
- svolgere i servizi, di cui al paragrafo 1 dell'allegato "A" e dell'allegato "B" alla D.G.R. n. 68-7366 del 31 luglio 2023 a favore di tutte le società cooperative richiedenti le prestazioni (anche se non aderenti ai soggetti costituenti del CCT).

4) Iniziative finanziabili e spese ammesse

L'art. 3, comma 1 della l.r. 23/2004 e s.m.i. prevede incentivi per lo svolgimento dei servizi gestiti dai CCT.

Sono finanziabili dal presente provvedimento le iniziative dirette:

- all'incentivazione di progetti finalizzati a sostenere i processi di sviluppo, il consolidamento, la riqualificazione e la riconversione delle società cooperative e dei loro Consorzi.

Sono considerate ammissibili le spese direttamente imputabili alle attività incluse nel progetto ammesso a contributo e relative a:

- spese funzionali alla costituzione del centro di consulenza tecnica (atto notarile);
- spese inerenti la disponibilità degli sportelli (contratto di locazione, comodato a titolo oneroso, contratto di service);
- spese relative all'acquisto di arredi, attrezzature e strumentazioni informatiche inerenti hardware e software che siano coerenti e funzionali all'attività del CCT nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta ammissibile;
- spese per personale proprio del CCT ovvero personale alle proprie dipendenze calcolato a "costi reali". Se il CCT usufruisce di personale di società non direttamente alle proprie dipendenze, il rapporto di lavoro deve identificarsi con un contratto di distacco, che deve essere comunicato al Centro per l'Impiego territorialmente competente. Il personale non deve necessariamente essere vincolato ad un area territoriale specifica;
- spese per comunicazione e animazione (realizzazione di eventi e convegni) nel limite del 20% della spesa complessiva ritenuta ammissibile;
- spese per la formazione professionale degli operatori che devono essere specialistiche relativamente ai servizi forniti dal CCT;
- spese per pubblicità e promozione spesa riconosciuta nel limite del 20% della spesa complessiva ritenuta ammissibile;
- spese per consulenze esterne e per prestazioni ad alto contenuto specialistico riconosciuta nel limite del 30% della spesa complessiva ritenuta ammissibile e riconducibile ai progetti presentati per l'incentivazione.

Non sono ammissibili le spese riferite all'assistenza alle società cooperative nella presentazione delle richieste delle agevolazioni previste dalla legge regionale 23/2004 e s.m.i. per le quali consisterebbe un doppio beneficio.

5. Modalità di realizzazione

Per ciascun Centro di consulenza tecnica, individuato come beneficiario, sarà finanziato soltanto un Progetto di attività, da concludersi entro il 31/12/2025.

Il progetto di attività verrà presentato secondo una procedura in due fasi, così strutturata:

1. fase iniziale: presentazione di un pre-progetto contenente:

- il profilo giuridico e l'organizzazione del CCT
- la rappresentazione della struttura territoriale del CCT

- la descrizione sintetica del progetto di attività coerente e conforme con gli obiettivi dell'art. 3 della Legge Regionale n. 23/2004 e della D.G.R. n. 68-7366 del 31 luglio 2023.
- la capacità del progetto di contribuire al rafforzamento del sistema cooperativistico regionale
- i servizi offerti nell'ambito di quelli indicati nel paragrafo 1 dell'allegato "A" e dell'allegato "B" alla D.G.R. n. 68-7366 del 31 luglio 2023 e le modalità di erogazione degli stessi
- una proposta di budget in correlazione alle spese ammissibili che risulti equilibrata sia in termini di attività da svolgere che di dotazione finanziaria complessiva.

2. fase definitiva: presentazione del progetto definitivo di attività finalizzato a supportare le attività di consulenza e di assistenza erogate senza soluzione di continuità con la fase iniziale anche negli anni 2024 e 2025 alle società cooperative e ai loro consorzi.

6. Criterio di ripartizione delle risorse

Nella fase iniziale per l'anno 2023 le risorse messe a disposizione saranno così suddivise:

- 50% ai centri di consulenza già accreditati che hanno presentato richiesta di conferma dell'accREDITamento in attuazione della D.G.R. n. 68-7366 del 31 luglio 2023.
- 50% ai centri di consulenza che hanno presentato domanda di nuovo accREDITamento in attuazione della D.G.R. n. 68-7366 del 31 luglio 2023.

Nella fase definitiva, anno 2024 e 2025, le risorse saranno suddivise, nel rispetto di una deliberazione della Giunta regionale da adottare, tenendo conto che si farà ricorso ad una riparametrazione equa, funzionale e proporzionata alla realizzazione degli obiettivi e delle attività svolte sulla base del totale delle risorse messe a disposizione: a tal fine, sono state previste risorse per Euro 150.000,00 per l'anno 2024 ed Euro 150.000,00 per l'anno 2025.

Alla percentuale di riparametrazione del contributo da assegnare in base al contributo richiesto sarà aggiunta, la percentuale di premialità raggiunta per il numero di sportelli attivati secondo quanto previsto dal successivo paragrafo.

7. Premialità

Nella fase definitiva, anno 2024 e 2025, alla percentuale di riparametrazione del contributo da assegnare sarà aggiunta la percentuale di premialità per l'attivazione di un maggior numero di sportelli rispetto a quelli previsti dalla D.G.R. n. 68-7366 del 31 luglio 2023 secondo il seguente schema:

Fino a 5 Sportelli = Nessuna Premialita'

Da 5 A 6 sportelli attivati	5%
Da 6 a 7 sportelli attivati	10%
Oltre i 7 sportelli attivati	15%

8. Tempi di realizzazione delle spese

Le spese relative alle attività progettuali oggetto della richiesta di contributo per il progetto globale (fase iniziale e fase definitiva) devono essere sostenute e fatturate complessivamente a decorrere dalla data di accreditamento del CCT e fino al 31.12.2025 fatto salvo per le spese inerenti la costituzione del centro di consulenza stesso.

9. Il Responsabile del procedimento e modalità di erogazione dell'agevolazione

Per ciò che attiene ai termini dei procedimenti di incentivazione e di revoca dell'incentivo e per l'individuazione del Responsabile di detti procedimenti si rinvia a quanto già disposto in merito dalla D.G.R. n. 34 – 670 del 27.09.2010.

Spetta al responsabile del procedimento adottare:

- la determinazione ove siano stabiliti contenuti, modalità e termini di presentazione del pre-progetto per la fase iniziale dell'anno 2023 nonché i criteri di valutazione e di approvazione degli stessi affinché risultino strettamente correlati e funzionali alle attività da realizzarsi nel triennio 2023/2025;
- la determinazione di ammissione all'agevolazione entro il 31.12.2023 per la quota parte inerente la fase sperimentale.
- la determinazione di assegnazione e impegno entro il 31.12.2023 a favore dei Centri di Consulenza tecnica accreditati ai sensi della predetta D.G.R. n. 68-7366 del 31 luglio 2023 che presentano nei tempi il pre-progetto di attività ritenuti ammissibili.

Il contributo a fondo perduto verrà erogato a rendicontazione delle spese sostenute entro 90 giorni dalla data di presentazione della documentazione prevista per dimostrare la realizzazione delle stesse e a seguito dello svolgimento da parte degli uffici dei relativi controlli.

10. Revoca del contributo

Le agevolazioni sono revocate:

- a) nei casi in cui la realizzazione dell'intervento non sia conforme al progetto e alle dichiarazioni contenute nell'istanza;
- b) si riscontri in sede di verifica della documentazione prodotta l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero una documentazione incompleta o irregolare per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili;
- c) si riscontrino dichiarazioni false e mendaci rese dal CCT nell'istanza di contributo o nella rendicontazione di spesa.

In presenza di revoche degli incentivi, a seguito dei predetti controlli, la Direzione regionale predetta darà corso alle attività di recupero delle risorse indebitamente erogate secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Gli importi, oggetto di restituzione, saranno maggiorati di un tasso di interesse legale vigente alla data di erogazione delle agevolazioni per il periodo intercorrente tra la data di concessione e quella del provvedimento di revoca.

11. Regime “de minimis”

Le agevolazioni sono soggette al regime "de minimis" di cui alla normativa comunitaria vigente in materia di aiuti di stato.

L'importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi ad una impresa unica non può superare i 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari, l'importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi ad un'impresa unica nel settore del trasporto su strada non può superare i 100.000,00 Euro (art. 3, comma 2 del predetto Regolamento “de minimis”).

Per impresa unica si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste una delle relazioni previste dall'art. 2, comma 2, del predetto Regolamento “de minimis”.

Gli aiuti concessi non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili.